

► Atletica

LE GARE DI ANCONA. Altre due medaglie col messinese e il palermitano

Trio è d'argento e Biondo di bronzo ancora una grande Sicilia ai tricolori

Convocazione in azzurro in vista per i due etnei Randazzo e Torrisi

La Sicilia cala gli assi. In due giorni al Palasport di Ancona che ha assegnato i titoli tricolori junior e promesse di atletica ha visto staccare il «pass» a due etnei che hanno vinto sabato scorso il titolo tricolore junior, Filippo Randazzo nel lungo e Chiara Torrisi sui 60 piani, mentre ieri la giornata conclusiva ha messo in vetrina altri due talenti pronti a vestire l'azzurro.

Ieri, sono infatti arrivati due formidabili acuti grazie al palermitano Giuseppe Biondo e al messinese Antonino Trio, entrambi del Cus Palermo. Non è arrivato il titolo tricolore ma l'argento vinto nella finale del triplo promesse da Antonino Trio ha un sapore particolare, come è da leggere in una speciale ottica il bronzo ottenuto da Giuseppe Biondo nella finale dei 60 ostacoli juniores.

Il veneto Riccardo Appoloni partiva come uno dei favoriti, ma ieri il triplista dell'Insieme New Foods Verona trova un tenace avversario in Antonino Trio, il messinese del Cus Palermo che si allena con Michele Basile, lo stesso tecnico di Simona La Mantia, numero uno del triplo femminile in Italia. Ieri, la gara di triplo promesse s'è infatti decisa all'ultimo salto con Antonino Trio che aveva fatto 15,74 e ha fatto tremare l'oro di Apolloni sfiorandolo di un solo centimetro: 15,86 contro il 15,87 del campione veneto. «Antonino ha ottenuto il personale - spiega soddisfatto Michele Basile - ma perdere il titolo italiano per un solo centimetro non è certo piacevole. Antonino avrà la possibilità di rifarsi, visto che ad Ancona ha dimostrato di essere sulla strada giusta per una grande stagione all'aperto».

Nella finale dei 60 ostacoli, Giuseppe Biondo è tornato prepotentemente protagonista, dopo un 2014 da dimenticare per infortuni che lo hanno lasciato fuori a lungo dalle gare. Ieri, l'allievo di Giuseppe Polizzi ha vinto il bronzo, dopo essersi migliorato all'esordio in batteria vinta in 8"34; poi 8"31 in semifinale e in finale ha dato il meglio, migliorandosi ancora fino a 8"15 ma non è bastato con oro a Bizzoni (8"05) e argento Cesca (8"07).

«Le indoor non erano nei mie programmi - confessa candidamente Biondo - ma dopo la gara sui 55 metri della settimana scorsa a Palermo, ho capito che potevo arrivare sul podio ad Ancona e così col mio tecnico abbiamo deciso di partecipare. Mi sono migliorato e questo bronzo mi ripaga per gli enormi sacrifici sopportati dopo l'infortunio per tornare al meglio».

Adesso anche per Giuseppe Biondo potrebbero aprirsi le porte della nazionale giovanile, in occasione del triangolare juniores Italia, Francia, Germania in programma dal 28 prossimo a Lione e dove è certa la presenza di Randazzo e la Torrisi.

L. MAG.



Siciliani vincenti. Ai tricolori oro a Randazzo e bronzo a Biondo (nella foto a sin.); l'ennese Copia ha vinto ad Acireale (F. Fabio Consoli)

SUCCESSO DELLE PROVE CHE HANNO CARATTERIZZATO IL FINE SETTIMANA

Acireale applaude Copia e la Scionti Festival del cross doc a S. P. Clarenza

Una due giorni di grande atletica nella provincia etnea grazie alla prima edizione del «Festival del cross» che s'è svolto sabato scorso a San Pietro Clarenza e il Trofeo «Carnevale di Acireale», svoltosi ieri nel centro acese.

Sabato grazie all'Etnatletica che ha organizzato l'evento con la collaborazione del Comune di San Pietro Clarenza e della Fidal etnea diretta da Davide Bandieramonte, il cross è tornato nel centro clarentino con oltre 60 atleti provenienti da tutta la Sicilia che hanno regalato spettacolo.

Ecco tutti i vincitori. **Esordienti.** A: Andrea Lo Tauro (Sal Ct) e Martina Ferlito (Sport Life). B: Aida Ragusa (Lib. Militello). C: Valentina Lo Tauro (Sal Ct). **Ragazzi/e:** Gabriele Amante (Virtus Acireale) e Roberta Di Grazia (Etnatletica). **Cadetti/e:** Claudio D'Amico (Virtus Acireale) e Alice Leonardi (Freelance Paesi Etni). **Allievi/e:** Daniele Assenza (Running Modica) e Adelaide Miezzi (Pol. Europa Me).

Dal cross alla strada con la Virtus Acireale che

ieri ha regalato una grande giornata di sport con oltre 700 partecipanti al Trofeo «Carnevale» valido come 2ª prova del Grand Prix regionale di corsa. Con i fantastici carri allegorici a fare da cornice festosa, gli atleti hanno dato vita ad una gara spettacolare con successo al maschile dell'ennese Enzo Copia che non prendeva punti per il Gp visto che corre con una società di Roma. Il fondista di Nicosia ha preceduto il siracusano Luigi Spinale (Atletica Sant'Anastasia) vincitore del Gp, davanti a Gianfranco Ucciardo (Marathon Athletic Avola) Giovanni Cavallo (Podistica Me), Lucio Cimò (Universitas Pa), Franco Carpinteri (Trinacris Sport Solarino) e il favorito della vigilia Vito Massimo Catania (Amatori Regalbuto).

Al femminile ancora una vittoria per la messinese Katia Scionti (Stilelibero) con l'ex cestista che ha preceduto Barbara Bennici (F. Rossa Pa), Sebastiano Bono (Pod. me), Patrizia Strazzeri (Fortitudo Ct) ed Elena Terraciano (Archimede).

L. MAG.

► Rugby

U. 18 ELITE. Preziosa vittoria con bonus

Impresa Cus Catania batte la Capitolina e conquista la vetta

CUS CATANIA 22
CAPITOLINA 14

CUS CATANIA: E. Pezzano, Arrigo, Mazzoleoni, Autelitano, Morabito, Camarda, Smirardo, Licata, Sapuppo, Santocono, Rizzo, De Caro, Marino, Hliwa, Bognanni. A disp.: Parasiliti, Lucignano, Insolita, Arcadipane, Catalano, Patti, Mistretta. All. Salvo Pdezzano.

CAPITOLINA ROMA: Colitti, Innocenti, Cucu, Vaccari, Spalletta, Crivellone, Piccinetti, Campello, Bonini, Ercolani, Townshend, Iachizzi, Parlati, Nobili, Fischetti. A disp.: Sellani, Zandri, Casella, Santoro, Pianigiani, Bainsi.

ARBITRO: Costantino.

MARCATORI: nel p. t. al 10' m. Crivellone, tr. Colitti; al 15' m. Arrigo; al 20' m. Crivellone, tr. Colitti; al 24 m. Hliwa; nel s. t. al 20' m. Autelitano; al 26 m. Arrigo.

LORENZO MAGRI

La vittoria del cuore, la vittoria che vale la quasi sicura qualificazione ai play off scudetto del campionato Under 18 Elite di rugby. Ieri, il Cus Catania, ha infatti ottenuto una grande impresa riuscendo a battere alla Cittadella del Cus, davanti al pubblico delle grandi occasioni, la Capitolina Roma che prima di scendere in campo ieri era la capolista del girone con quattro punti di vantaggio nei confronti del XV etneo allenato da Salvo Pezzano.

Ieri, infatti, è arrivata una vittoria schiacciante in rimonta sul 22-14 con il «bonus» e così con i 5 punti incamerati il Cus Catania ha scavalcato in classifica la Capitolina e adesso vanta sette punti di vantaggio nei confronti della Lazio che occupa la terza posizione, ipotizzando uno dei due posti che portano alla finale scudetto.

Una vittoria con «bonus» per i leo-



MICHELANGELO MISTRETTA (CUS CT)

ni cusini che arriva dopo aver chiuso in svantaggio il primo tempo sotto sul 14 a 10, dopo due mete per parte, ma trasformate entrambe solo dalla squadra romana.

Nel secondo tempo l'inerzia della partita è cambiata completamente, i giovani talenti del Cus Catania sono scesi in campo trasformati e c'è stata una veemente reazione che ha messo subito alle corde il forte quindici romano, dominato nel gioco. La Capitolina ha reagito abbandonandosi a qualche scorrettezza di troppo e così venuta fuori anche una rissa che ha visto visto coinvolti diversi giocatori con l'intervento dell'arbitro che ha espulso l'etneo Giuseppe Arcadipane che era entrato nella ripresa.

A quel punto, il Cus Catania pur in 14 ha moltiplicato gli sforzi, i ragazzi etnei hanno aumentato il ritmo e complice il nuovo schieramento con Edoardo Pezzano all'apertura, sono riusciti ad andare nuovamente in meta per ben due volte. Recuperato lo svantaggio il Cus Catania ha preso il largo e spinto dal caloroso pubblico ha ottenuto anche il prezioso «bonus» che permette di scavalcare in classifica i laziali e portarsi in vetta.

► Calcio a cinque

LA SERIE B. Il derby finisce in parità

Meta e Isidoro Bagheria si dividono la posta Nissa battuta a Reggio

LUDOVICO LICCIARDELLO

Alti e bassi per le siciliane di Serie B. Sant'Isidoro Bagheria e Meta San Giovanni La Punta non tradiscono le attese dando vita ad un derby spettacolare, finito in parità (5-5). Situazione ben diversa per la Nissa che cade in casa della Fata Morgana Reggio Calabria (6-3), scivolando in classifica.

IL DERBY. Dieci gol ed emozioni a go-go. Show intenso e di alto livello quello offerto da Sant'Isidoro e Nissa, condito pure da un finale thrilling. Dopo aver rincorso per tutta la gara, il quintetto biancorosso prova il sorpasso nell'ultima curva, passando in vantaggio (5-4) a tre minuti dalla fine con Cottone. La Meta non ci sta, reagisce e si procura un tiro libero segnato a 60 secondi dal termine, con estrema freddezza, dall'italo-brasiliano Orlando Bidinotti (5-5). Un sigillo di classe per una partita che avrebbe meritato altre platee. «È stata una partita difficile come pensavamo - ammette il coach della Meta, Stefano Bosco - giocata con gran cuore dal Sant'Isidoro e un po' sottotono da parte nostra. Il costante vantaggio nostro nel risultato ed in forcing finale del Bagheria rispecchiano al meglio l'andamento del match».

NISSA KO. Brutta giornata, invece, per la Nissa che perdendo a Reggio Calabria (sponda Fata Morgana), resta ultima in graduatoria pari punti col Melito, precipitando a -5 dal gruppo di coda. «Nel primo tempo abbiamo giocato alla pari con i nostri avversari, chiudendo il parziale sotto di un gol (3-2, nda) - spiega l'allenatore dei giallorossi, Fabio Valera - nella ripresa siamo riusciti anche a centrare un temporaneo pareggio, ma gli infortuni occorsi a Graefa La Malfa sono risultati determinanti. Privi di due pedine così importanti non abbiamo potuto far riflettere i giocatori in campo, finendo la gara in apnea».

SERIE A SORDI

Ens Catania ko a Casoria nel finale

CASORIA 7
ENS CATANIA 5

GROUP CASORIA: Ferrucci, Moccia, Mazzei, Senese, Cro Edu, Iovino, Rossi.

GS ENS CATANIA: Porsenna, Grasso, Saraceno, Ficarra, Befumo.

RETI: Cro Edu 3, Rossi 2, Senese 2, Befumo 3, Saraceno 2.

l. mag.) Il Gs Ens Catania ha sfiorato l'impresa a casoria nlla sfida valida per la Serie A di calcio a 5 sordi. La squadra catanese arrivata con soli 5 giocatori, aveva chiuso avanti sul 4 a 0 la prima frazione, ma nella ripresa senza cambi in panchina, è stata raggiunta e superata dai padroni di casa. Befumi rimane in vetta alla classifica dei cannonieri, ma rimane l'amarezza.

G. F. T.

► Boxe

KO A FERRARA

Corsa tricolore ancora a vuoto per l'etneo Guglielmino

Ancora un tentativo tricolore a vuoto per Rosario Guglielmino che sul ring di Ferrara nulla ha potuto contro il piemontese Maurizio Lovaglio. Una corona maledetta per il pugile di Fiumefreddo che dopo aver tentato invano contro l'emiliano Matteo Modugno per il titolo dei pesi massimi nel maggio del 2012, anche sabato s'è visto sconfiggere prima del limite sorpreso da una combinazione veloce che Lovaglio ha messo a segno nel corso del primo round.

Niente da fare per Guglielmino che ci teneva tanto a cogliere questa seconda chance stavolta per il titolo dei cruiser (sino a 91 kg) gli veniva concessa, ma è stato un match crudele, visto che il marmista etneo non è riuscito praticamente a entrare nel combattimento in cui sperava di poter contare sulla propria potenza, invece colpito a freddo non ha avuto più la lucidità di continuare e l'arbitro marchigiano Di Clementi ha sospeso l'incontro.

«Ci tenevo tanto a fare bene - dice sconcolato il trentaduenne di Fiumefreddo - ma probabilmente ho pagato l'assenza dal ring da molto tempo di certo il match di settembre non era stato molto impegnativo. Credo possa aver influito anche l'impossibilità ad avere sparring del mio peso con cui potersi allenare adeguatamente. Non mi arrendo di certo perché so di avere le possibilità di arrivare a questo titolo».

► Scherma

COPPA DEL MONDO. I fiorettilisti hanno sfiorato il podio

L'ibleo Avola non basta l'Italia chiude al 4° posto

A Bonn. Azzurri seguiti dal maestro Eugenio Migliore

L'Italia di fioretto sfiora il secondo podio consecutivo in Coppa del Mondo di fioretto maschile, chiudendo ieri al quarto posto la prova a squadre che ha concluso la tappa di Bonn che si era aperta il giorno prima con l'oro di Andrea Cassarà, il bronzo di Alessio Foconi e l'ottimo sesto posto del modicano Giorgio Avola nella prova individuale, dove aveva sfiorato la corsa al podio.

Ieri, a Bonn, il quartetto azzurro era composto da Andrea Cassarà, Andrea Baldini, Giorgio Avola e Valerio Aspromonte, seguiti a bordo pedana dal maestro Eugenio Migliore, modicano, tecnico di Giorgio Avola che per l'occasione sostituiva il c. t. azzurro Andrea Cipressa impegnato con il dream team azzurro femminile che ieri è tornato al successo a squadre nella prova di Coppa del Mondo ad Algeri con un quartetto inedito: Errigo, Vezzali, Batini e Volpi.

L'Italia di fioretto maschile dopo l'argento ottenuto due settimane fa nella prova di Coppa del Mondo svoltasi a Parigi, ieri ha chiuso al quarto posto battuta di misura nella finalina per il podio dagli Stati Uniti col punteggio di 45-44. La squadra italiana aveva esordito agli ottavi superando con facilità Hong Kong per 45-36; nei quarti era arrivata la vittoria nei confronti della Cina col punteggio di 45-39, alla fine di una sfida spettacolare e sempre con un Giorgio Avola veramente strepitoso. Poi, è arrivata la sconfitta in semifinale contro la Russia (45-40) che ha tolto la possibilità di arrivare sicuri a medaglia e per i quattro azzurri, si sono aperte le porte della finale per il terzo posto in cui hanno sfidato lo squadrone degli Stati Uniti.

Dopo lunghi tratti in cui l'Italia è stata in vantaggio, nell'ultima frazione Andrea Baldini è salito in pedana col punteggio di 40-31 in favore degli atleti statunitensi. L'azzurro ha quindi iniziato una lenta e difficile rimonta, che lo ha visto anche in svantaggio di 44-37, sino a giungere il 44-44.

L'ultima stoccata è stata però dello statunitense Alexander Massialas che ha quindi permesso agli Stati Uniti di salire sul terzo gradino del podio, in cui a primeggiare è stata la Francia che in finale ha sconfitto la Russia col punteggio di 45 a 43.

L. MAG.

COPPIA DOC. In Coppa del Mondo, in pedana e in panchina due modicani: Giorgio Avola e il maestro Eugenio Migliore



IL GP GIOVANISSIMI

Cus Catania di bronzo con il terzetto composto da Garro, Longo e Santagati

Alla fine è rimasta senza voce, ma Rosanna Fusco, il tecnico che ha seguito le quattro squadre del Cus Catania che hanno preso parte al Gp Giovanissimi di fioretto, alla fine ha fatto festa per la conquista di un meritato podio. Dopo le belle prove delle squadre ragazze/allieve e bambine/giovanissime nella prima giornata dove avevano sfiorato l'ingresso nel tabellone per le medaglie, ieri dopo che la squadra maschietti/giovanissimi si era fermata nei 16, è arrivata una splendida medaglia di bronzo. L'impresa è stata firmata da Sebastiano Garro, Cristian Longo e Giuseppe Santagati che per il bronzo hanno battuto 45-44 Roma. Ecco le altre squadre del Cus Catania che hanno preso parte al Gp Giovanissimi. Ragazze/allieve: Marina Bentivegna, Costanza Clienti e Anita Cundari. Maschietti-giovanissimi: Gabriel Giardinelli, Pietro Iuvara e Francesco Marano. Bambine-giovanissime: Valentina Campanile, Martina Vinciguerra e Paola Pennisi.

L. MAG.